



Antonio Corpora, *Arrivo a Venezia*, 2000.

## Un libro per volta

di Giorgio Chiosso

### La scuola in casa

La sospensione delle lezioni nell'ultima parte dello scorso anno scolastico e il tentativo di conservare una parvenza di quasi normalità scolastica attraverso gli strumenti digitali hanno consentito – in una forma del tutto imprevedibile e imprevedibile – di sperimentare una sorta di “scuola in casa”. Specialmente nel livello primario i genitori sono stati fortemente coinvolti nelle attività proposte *online* al punto da rivestire il doppio ruolo di genitore/insegnante in presenza.

Certo, nulla a che vedere – se non per qualche marginale adiacenza – con le esperienze di *homeschooling* praticate per ora da un numero ridotto di famiglie italiane (in costante ascesa), ma comunque un'immersione diversa dal solito nella vita scolastica dei figli. Non è, per ora, dato sapere se di fronte alla prevedibile (naturalmente speriamo di no) incertezza che grava sull'avvio delle lezioni il fenomeno dell'*homeschooling* potrà far registrare anche da noi qualche incremento.

Per quanti fossero interessati ad approfondire questo fenomeno sulla base delle iniziative più collaudate, dislocate in prevalenza negli Stati Uniti – ove l'*homeschooling* ha avuto negli ultimi anni una vera e propria esplosione – può trovare una serena e vigile trattazione del tema in un volume che la casa editrice Studium ha mandato tempestivamente in libreria poco prima dell'estate a firma di Paolo Di Motoli, *Fuori della scuola. L'homeschooling in Italia*. Le ragioni che spingono le famiglie a cercare soluzioni d'istruzione casalinga sono diverse, ma in genere sono dovute ad una profonda diffidenza e insoddisfazione verso l'offerta scolastica. In qualche caso, come dimostra l'autore, ci si trova in presenza di pregiudizi, ma in molti altri casi la scelta è frutto di una seria critica verso l'istituzione scolastica. Mentre la scuola sembra la ruota di scorta dell'emergenza l'occasione forse può essere utile per farsene un'idea più precisa.

Giorgio Chiosso  
Università di Torino